

Technip e Torno danno vita a un nuovo consorzio stabile

Da Torno e Technip un nuovo consorzio stabile nel settore delle grandi infrastrutture. L'impresa di costruzioni controllata dall'imprenditore italo-argentino Carlo Alberto Bulgheroni e la filiale italiana del colosso francese dell'engineering & contracting hanno siglato un'intesa per dare vita a un consorzio stabile capace di partecipare al mercato delle grandi opere bandite messe a gara con la formula del general contractor. La struttura del consorzio, cui è stato dato l'ok definitivo alla fine della scorsa settimana, vede la partecipazione paritaria delle due imprese, con la Torno affiancata dalla Rabbiosi, altra Spa del gruppo.

Il gruppo Bulgheroni porta in dote 280-300 milioni di fatturato, ottenuto tramite 1.200 occupati. Technip, nel cui azionariato sono presenti con partecipazioni ridotte sia Gaz de France sia Total, ha un giro d'affari di 1.500 milioni di euro l'anno e conta circa 1.200 addetti tra cui ben 700 rappresentati da ingegneri. La società di ingegneria e impiantistica romana, guidata da Nicola Greco, che ricopre

anche il ruolo di presidente dell'Oice, non ha mai nascosto il suo interesse per il mercato delle infrastrutture strategiche inaugurato con la legge obiettivo. L'alleanza con Torno si spiega anche con gli interessi vantati da Bulgheroni (attraverso la Bidas International attiva soprattutto in America Latina e in Asia centrale) nel campo dell'«oil&gas», settore che ricopre il ruolo di *core business* per Technip Italy e per i suoi azionisti francesi. L'intesa tra Technip Italy e Torno riguarda comunque solo la partecipazione congiunta ai maxiappalti infrastrutturali di importo superiore ai 250 milioni.

Prima di questa operazione, Torno, a caccia di partner con cui accelerare le ambizioni di crescita, aveva avviato trattative, non concluse, per l'acquisizione di Fiat Engineering (poi rilevata dal gruppo Maire) e di Tecnimont. Technip fa invece parte della cordata guidata dalla Gefip Holding di Vito Bonsignore promotrice di una proposta di project financing da nove miliardi per realizzare e gestire l'autostrada Orte-Mestre. ■

